



IL GIORNALINO DELL ACCADEMIA

CORSI

ANNO ACCADEMICO 2007-2008

Durata 7 mesi (22 lezioni)

- BRIDGE BASE
- BRIDGE AVANZATO
- CANTO CORALE
- INCONTRI CULTURALI
- INFORMATICA BASE sez A
- INFORMATICA BASE sez B
- INFORMATICA AVANZATA
- LINGUA ARABA (base)
- LINGUA ARABA (intermedio)
- STORIA DELL'ARTE
- STORIA DELLE RELIGIONI

L'iscrizione ad uno di questi corsi (quindicinali esclusi), da diritto allo sconto del 40% per l'iscrizione a qualsiasi altro corso

I CORSI avranno cadenza settimanale e potranno partire a condizione che si raggiunga un numero minimo di iscritti. Si terranno: in via Boccaccio, 13 presso la scuola media D. Alighieri, in via Trento, 41 presso la sede del Consiglio di Zona B.

I CORSI di informatica si svolgeranno in via Kennedy, 5 presso il circolo "Le due città".

I CORSISTI verseranno, secondo il corso, un contributo a titolo di rimborso spese.

LE ISCRIZIONI si terranno presso la segreteria dell'Accademia in via Milano, 3 - 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e il martedì anche dalle 16,00 alle 18,00 a partire dal 10 settembre 2007. (tel. 02.25308605 - fax 628). L'ufficio, nell'orario e nei giorni sopra indicati, è a disposizione per fornire informazioni sul contenuto, il calendario e la collocazione dei corsi.

NOTA: I corsi evidenziati in blu, iniziano a gennaio

Durata 5 mesi (15 lezioni)

- FILOSOFIA
- PSICOLOGIA
- INFORMATICA BASE (pomeridiano)

Durata 3 mesi (11 lezioni)

- ASTROLOGIA DI BASE
- ASTROLOGIA KARMICA
- DECORAZIONI ACCESSORI PER LA CASA
- LABORATORIO NARRAZIONE AUTOBIOGRAFICA
- LAVORIAMO PER IL NATALE
- IKEBANA
- PERCORSO MUSICALE

Corsi monografici (4 lezioni)

- ACQUARELLO
- CASA - COLORE - DECORAZIONE
- CHAGALL
- COLOGNO IERI (dai Romani ai Longobardi)
- COLOGNO RINASCIMENTALE
- DETTAGLI DI ARREDO (2 corsi)
- MORFOPSIKOLOGIA DINAMICA

Corsi di lingua **INGLESE**
 con insegnanti di
 madrelingua della
BRITISH INSTITUTES



L'ACCADEMIA PER TUTTE LE ETÀ

Al giro di boa dei 10 anni.

Quando i soci ACFA ed i corsisti dell'Accademia leggeranno queste note, sarà già partito l'undicesimo anno accademico. Nella settimana dal 15 al 20 ottobre è previsto l'inizio dei corsi nelle varie sedi in cui è suddivisa l'attività didattica.



Tra le "antiche" carte ho rinvenuto una nota del defunto cavalier Pozzi, fondatore dell'ACFA, dalla quale apprendo che il 2 ottobre 1997 ha avuto inizio l'iscrizione ai cinque corsi (*Informatica presso l'I.T.C. di Via Leonardo da Vinci, pronto soccorso, psicologia, storia della musica e storia dell'arte, presso la Scuola Media D. Alighieri*).

Quell'anno i corsisti furono 139. Allora la sede dell'ACFA era presso la Villa Citterio di Via Manzoni 20 e la sede dell'Accademia era in Villa Casati.

Nella conferenza stampa di presentazione, il cavalier Pozzi dichiarava che l'Accademia nasceva per "dare una seconda chance a tutti coloro che sono andati in pensione e nella loro vita lavorativa non hanno mai avuto il tempo di approfondire argomenti di loro interesse. Sarà anche occasione per uscire dall'isolamento in cui spesso si trovano sia gli anziani che i più giovani".

Possiamo benissimo utilizzare queste motivazioni anche oggi per esplicitare al pubblico la funzione dell'Accademia, perché i bisogni interiori della gente rimangano inalterati, salvo manifestarsi in diversa maniera perché mutano gli scenari psico-sociali nei quali ci troviamo a vivere. Allora la direzione dell'Accademia fu affidata alla prof.ssa Margherita Scolari Cavalli, della quale a

più riprese pubblicamente ho riconosciuto il valore sia come dirigente che come docente.

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. Per chi è amante di storia minima, di casa nostra, ricorderò che nel 2002 l'ACFA si è trasferita nella attuale sede di via Milano, 3 mentre l'Accademia l'ha seguita nel giugno del 2005.

Dallo scorso anno accademico (2006/2007) abbiamo provveduto ad allestire il laboratorio di informatica nei locali messi a nostra disposizione dalla proprietà in via Kennedy, 5; nello spazio comunale di via Trento – ex consiglio di zona - abbiamo alcuni corsi culturali pomeridiani e per il restante abbiamo a disposizione le aule nella scuola media "D. Alighieri" che consideriamo da sempre la nostra principale sede delle attività dell'Accademia.

Guardando da vicino le proposte per questo anno accademico, balzerà evidente all'occhio che accanto ai corsi "storici" ne vengono proposti di nuovi, ciò per rispondere alle sollecitazioni del giorno d'oggi.

Noi ci auguriamo che tutti i corsi abbiano fortuna



e siamo grati ai corsisti e agli insegnanti che insieme realizzano l'Accademia. Il futuro - si diceva un tempo - riposa sulle ginocchia di Giove; non è male, tuttavia, che anche gli uomini, cioè la direzione dell'Associazione, si dia da fare per costruire il futuro. Qualcosa bisognerà pur cambiare per adeguarsi ai nuovi tempi.

Giovanni Dal Molin

GITA A SABBIONETA

Domenica 3 giugno 2007 un gruppo di corsisti dell' Accademia per Tutte le Età ha festeggiato la fine dell'anno accademico partecipando alla gita nel Mantovano assieme agli iscritti della Proloco di Cologno Monzese.



Gruppo di corsisti

La prima parte della giornata, che fortunatamente ha goduto di un gradevole intervallo di sole tra un temporale e uno scroscio di pioggia, come ci aveva abituato questa bizzarra primavera, partita secchissima e finita inzuppata. Chiusa la digressione sulla bizzarria del tempo ritorniamo alla gita. Anzi, andiamo a Sabbioneta, nostra prima meta.



Davanti alla statua di Vespasiano

Che dire? Questo gioiello architettonico voluto da Vespasiano Gonzaga e conservato nei secoli dall'amore per le cose antiche della gente del posto, merita di essere visitato avendo cura di farlo con calma, a piedi, per poter osservare, ascoltare e odorare. Un viaggio per il piacere dei sensi, quindi, camminando per le stradette del borgo come erano adusi fare gli abitanti di quattrocento anni fa portati in questo pezzaccio

di pianura mantovana a ridosso del Po dal loro eccentrico signore, che voleva rifare qui una nuova Roma.

Con la morte di Vespasiano Gonzaga Colonna (1591) tutto si è fermato; grazie all'amorevole cura dei residenti noi ora possiamo godere un briciolo di vita rinascimentale.

Fulcro della visita è il Teatro all'Antica, realizzato dall'architetto Vincenzo Scamozzi negli anni 1588-90. Al palcoscenico, su cui è collocata una scena fissa si contrappone un loggiato con colonne corinzie coronato da statue di divinità dell'Olimpo.



Il teatro di Costa dei Gonzaga

Altro punto da non perdere il Palazzo Ducale, sede di rappresentanza del ducato, dove siamo stati accolti da una statua del Duca e, subito dopo, dalle statue equestri dei Gonzaga. Ma, forse, eravamo più distratti dai bellissimo soffitti lignei intagliati e rivestiti di oro zecchino, stucchi ed affreschi.

Dopo una breve, ma non per questo meno interessante, visita alla sinagoga, ricordo della comunità ebraica che per tanti anni aveva vissuto



Già nel 1500 i Gonzaga avevano inventato l'isola pedonale

a Sabbioneta, abbiamo concluso la visita con il Palazzo Giardino, allora residenza privata del

Duca. Del giardino si intravedono solamente alcuni scorci dalle finestre, ma il bello arriva quando si raggiunge la Galleria degli Antichi: un salone di 96 metri che a suo tempo veniva usato



Palazzo Giardino

per contenere la collezione d'opere d'arte del Gonzaga.

Dopo una breve sosta ristoratrice nei vari ristoranti locali siamo risaliti in pullman per raggiungere la seconda meta della nostra gita: Rivolta sul Mincio, cuore della Riserva Naturale del



Mincio e punto di partenza delle visite guidate dello stesso. Divisi in gruppi su due imbarcazioni, unici mezzi autorizzati a circolare in queste acque, ci siamo gustati lo spettacolo senza tempo del fiume e della vita che ruota intorno ad esso.

Navigando nel fitto dei canali e degli specchi d'acqua, in mezzo a canneti e macchie di fiori, in compagnia delle piante acquatiche abbiamo incontrato e riconosciuto, grazie alla bravura e simpatia della guida, molteplici specie di uccelli palustri. E alla fine della visita era diventato facile capire il significato dei tanti murales che decoravano le case del paese: ricordavano il lavoro e la vita della gente del posto basata, fino a non tanto tempo fa, quasi esclusivamente sulla raccolta e la lavorazione delle canne di cui è così

ricco il fiume.

Lasciata la riserva, ci siamo recati al vicino santuario della "Madonna delle Grazie", consacrato alla Madonna che aveva liberato queste terre dalla peste e meta di pellegrinaggi sin dal XV secolo. Semplice ed austero all'esterno, accoglie al suo interno un bizzarro esercito di statue di cartapesta ritraenti contadini e gente umile, sol-



Il chiostro di S. Maria della Grazie

dati, nobili e papi, scanditi da file interminabili di ex voto. Su di essi vigila un coccodrillo imbalsamato, ricordo di uno dei tanti viaggi del Duca, da sempre appeso alla volta della chiesa. Oggi ci sembra una piccola bizzarria, ma non è difficile immaginare lo stupore con cui veniva guardato dalla semplice gente di quei tempi, che di animali così non immaginava nemmeno l'esistenza.

Dopo tanta cultura e misticismo, la gita si è conclusa in una maniera molto più terrena, a Cavriana, presso l'Azienda Agricola Bertagna, dove il proprietario e la sua famiglia si sono prodigati a tagliare i loro salumi e versare i loro ottimi vini per tutta la comitiva, e così soddisfatti, sia spiritualmente che materialmente, ce ne siamo ritornati a Cologno.



FINALMENTE A TAVOLA!